

Tipologie di controllo - Obblighi e adempimenti

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Criteri	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note	Data di aggiornamento
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica E Mobilità - Area Trasporto Su Gomma	TRASPORTO PUBBLICO	L'Azienda impiega 3.205 dipendenti, di cui 2.406 autisti, per una flotta di 1.559 autobus.	AZIONISTA UNICO - CONTROLLO ANALOGO	Atti del CDA	Preventiva pronuncia sulle delibere sottoposte al CDA	La Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità, sentite se del caso le altre direzioni regionali competenti. Inoltre l'Area SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI visiona i bilanci per la formazione del bilancio consolidato della Regione	Le funzioni di controllo analogo sono svolte in conformità ai principi di cui alla "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" e s.m.i. approvata con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 49 del 23 febbraio 2016.		10/04/2018
Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo - Area Concessioni	Ambiente Difesa del Suolo	- da 0 a 5 dipendenti - da 6 a 10 dipendenti - da 16 a 50 dipendenti - 51-100 dipendenti	art. 80 Dlgs 18/4/16 n.50, Dlgs 6/9/11 n.159	verifica requisiti generali capacità di contrarre con PA	previsti dalla legge	corrispondenza telematica e cartacea	No, controlli d'ufficio		16/12/2016
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica E Mobilità - GR/02/11 TPL su gomma	Co.Tra.L. spa	Società in house	Controllo analogo	Atti adottati dal CdA		Controllo preventivo e successivo			24/11/2014
Direzione Regionale Centrale Acquisti - Area Pianificazione E Programmazione	Acquisto di beni e servizi per le strutture della Regione Lazio di competenza della Centrale Acquisti	Piccola, media e grande impresa	Controlli previsti dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE	Dlgs 163/06 art. 38 "Requisiti di ordine generale, 39 "Requisiti di idoneità professionale", 41 "Capacità economica e finanziaria dei fornitori e dei prestatori di servizi", 42 "Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi"	1) autocertificazione, 2)controlli a campioni sui partecipanti alla gara, 3)controllo sul 1 e 2 aggiudicatario	1) acquisizione d'ufficio della documentazione prodotta da altre P.A. 2) richiesta ai concorrenti di documentazione in loro possesso.	Dlgs 163/06 art. 38, 39, 41, 42 e 48.		28/05/2014
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca - Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione Integrata + Aree Decentrare	Zootecnia-Quote Latte Primi Acquirenti	Non pertinente - controlli a campione nelle percentuali previste dal Reg. (CE) 595/2004 - campione estratto da AGEA	Controllo a campione	Verifica dichiarazioni di consegna di fine periodo; contabilità di magazzino e consegne; registri di lavoraz. e di magazzino o altra documentaz di rese di lavorazione	Non pertinente - controlli a campione nelle percentuali previste dal Reg. (CE) 595/2004 - campione estratto da AGEA	Controllo amministrativo e in azienda	Rispetto della vigente normativa nel settore lattiero-caseario ed in particolare in tema di prelievo supplementare (Reg. CE 595/04, Reg. CE 1788/03, L. 119/03, DM 31 Luglio 2003 e relativi aggiornamenti)		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca - Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione Integrata + Aree Decentrare	Zootecnia-Quote Latte Trasportatori	Non pertinente - controlli a campione nelle percentuali previste dal Reg. (CE) 595/2004 - campione estratto da AGEA	Controllo a campione	Trasporto tra l'azienda produttrice e il caseificio	Non pertinente - controlli a campione nelle percentuali previste dal Reg. (CE) 595/2004 - campione estratto da AGEA	Controllo amministrativo e in azienda	Rispetto della vigente normativa nel settore lattiero-caseario ed in particolare in tema di prelievo supplementare (Reg. CE 595/04, Reg. CE 1788/03, L. 119/03, DM 31 Luglio 2003 e relativi aggiornamenti)		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca - Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Rispetto delle prescrizioni ufficiali di cui all'art. 50 comma g) del D.Lgs. n. 214/2005	prescrizioni ufficiali imposte ai sensi dell'art. 50 comma g) del D.Lgs. n. 214/2005	Controllo in situ	Rispetto delle prescrizioni ufficiali imposte ai sensi dell'art. 50 comma g) del D.Lgs. n. 214/2005		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca - area economia ittica e gestione sostenibile delle risorse	PSR LAZIO 2007/2013 - MIS 215 "PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI"		IN LOCO	POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	PERCENTUALE DEL 25% SULLE DOMANDE PRESENTATE	IN LOCO PRESSO AZIENDA			09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca - area economia ittica e gestione sostenibile delle risorse	FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) LAZIO 2007/2013 - CONTROLLI EX-POST		IN SITU	MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NEI 5 ANNI SUCCESSIVI ALLA DECISIONE DEL FINANZIAMENTO CHE DECORRONO DALLA DATA DI NOTIFICA DELL'ESITO DELL'ACCERTAMENTO FINALE DELLE SPESE E DEGLI INVESTIMENTI	I CONTROLLI PER ALMENO L' 1% DELLA SPESA AMMESSA PER LE OPERAZIONI CONNESSE AD INVESTIMENTI PER LE QUALI E' STATO PAGATO IL SALDO	PRESSO IL LUOGO IN CUI SONO STATE REALIZZATE LE INIZIATIVE FINANZIATE TRAMITE IL FONDO EUROPEO PER LA PESCA	PREDISPOSIZIONE DEL VERBALE DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE EX-POST CHE SONO SVOLTI DALL'AREA SISTEMA DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO; COMUNICAZIONE ESITO CONTROLLI AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI; COMPILAZIONE SCHEDA IRREGOLARITA' SUL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (SIPA); A SEGUITO DELL'ESITO NEGATIVO DEL CONTROLLO EX-POST, PREDISPOSIZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI REVOCA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO EROGATO		09/04/2014

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Criteri	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note	Data di aggiornamento
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – area economia ittica e gestione sostenibile delle risorse	PSR LAZIO 2007/2013 - MIS 215 "PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI"		IN LOCO	POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	PERCENTUALE DEL 25% SULLE DOMANDE PRESENTATE	IN LOCO PRESSO AZIENDA			09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – area economia ittica e gestione sostenibile delle risorse	FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) LAZIO 2007/2013 - CONTROLLI EX-POST		IN SITU	MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NEI 5 ANNI SUCCESSIVI ALLA DECISIONE DEL FINANZIAMENTO CHE DECORRONO DALLA DATA DI NOTIFICA DELL'ESITO DELL'ACCERTAMENTO FINALE DELLE SPESE E DEGLI INVESTIMENTI	I CONTROLLI PER ALMENO L' 1% DELLA SPESA AMMESSA PER LE OPERAZIONI CONNESSE AD INVESTIMENTI PER LE QUALI E' STATO PAGATO IL SALDO	PRESSO IL LUOGO IN CUI SONO STATE REALIZZATE LE INIZIATIVE FINANZIATE TRAMITE IL FONDO EUROPEO PER LA PESCA	PREDISPOSIZIONE DEL VERBALE DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE EX-POST CHE SONO SVOLTI DALL'AREA SISTEMA DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO; COMUNICAZIONE ESITO CONTROLLI AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI; COMPILAZIONE SCHEDA IRREGOLARITA' SUL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (SIPA); A SEGUITO DELL'ESITO NEGATIVO DEL CONTROLLO EX-POST, PREDISPOSIZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI REVOCA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO EROGATO		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione Integrata + Aree Decentrare	Zootecnia-Quote Latte Produttori Agricoli	Non pertinente - controlli a campione nelle percentuali previste dal Reg. (CE) 595/2004 - campione estratto da AGEA	Controllo a campione	Verifica qualità di produttore; compatibilità capacità di produz.- consegne effettuate; corretta compilaz doc. su quantitativi di latte consegnati; aggiornam. registro di stalla; corretta tenuta contabil. di magaz.	Non pertinente - controlli a campione nelle percentuali previste dal Reg. (CE) 595/2004 - campione estratto da AGEA	Controllo amministrativo e in azienda	Rispetto della vigente normativa nel settore lattiero-caseario ed in particolare in tema di prelievo supplementare (Reg. CE 595/04, Reg. CE 1788/03, L. 119/03, DM 31 Luglio 2003 e relativi aggiornamenti)		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORE VIVAISTA-PICCOLO PRODUTTORE	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.A del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI, VIVAISTI ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.B del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI CHE COMMERCIALIZZANO ALL'INGROSSO PATATE DA CONSUMO	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.C del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI CHE COMMERCIALIZZANO ALL'INGROSSO FRUTTI DI AGRUMI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.D del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI CHE COMMERCIALIZZANO ALL'INGROSSO LEGNAMI ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.E del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	COMMERCIANTI ALL'INGROSSO ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.F.a del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	IMPORTATORI ALL'INGROSSO ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.F.b del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	COMMERCIANTI ALL'INGROSSO DI PATATE DA SEME ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.F.c del D.M. 12/11/2009		09/04/2014

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Criteria	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note	Data di aggiornamento
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	CENTRI DI RACCOLTA COLLETTIVI, DI TRASFORMAZIONE, DI SPEDIZIONE CHE COMMERCIALIZZANO ALL'INGROSSO PATATE DA CONSUMO	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.G.a del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	CENTRI DI RACCOLTA COLLETTIVI, DI TRASFORMAZIONE, DI SPEDIZIONE CHE COMMERCIALIZZANO ALL'INGROSSO FRUTTI DI AGRUMI ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.G.b del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI DI SEMENTI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.H del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI E COMMERCIANTI DI MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI FUNGHI COLTIVATI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	Titolo III del D.Lgs. n. 214/2005	D.Lgs. 214/2005, Decisioni Comunitarie di Emergenza	Controllo in situ	Art. 21 del D.Lgs. n. 214/2005 e allegato III.I del D.M. 12/11/2009		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	FORNITORI DI PIANTE DA FRUTTO E DI PIANTINE DI ORTAGGI E DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DI PIANTE DA FRUTTO E DI PIANTINE DI ORTAGGI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	D.D.M.M. 14/04/1997 D.Lgs. n. 124/2010 e D.Lgs. N. 124/2011	D.D.M.M. 14/04/1997, D.Lgs. n. 124/2010 e D.Lgs. N. 124/2011	Controllo in situ	D.D.M.M. 14/04/1997, D.Lgs. n. 124/2010 e D.Lgs. N. 124/2011		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	FORNITORI DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI ISCRITTI AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	D.M. 09/08/2000 e D.Lgs. n. 151/2000	D.M. 09/08/2000 e D.Lgs. n. 151/2000	Controllo in situ	D.M. 09/08/2000 e D.Lgs. n. 151/2000		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI E COMMERCIANTI DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE	QUALUNQUE	ISPEZIONE	D.M. 08/02/2005 ; CIRCOLARE MiPAAF n. 39672 del 10/06/2005; D.M. n. 23353 del 7/07/2006	D.M. 08/02/2005 ; CIRCOLARE MiPAAF n. 39672 del 10/06/2005; D.M. n. 23353 del 7/07/2006	Controllo in situ	D.M. 08/02/2005 ; CIRCOLARE MiPAAF n. 39672 del 10/06/2005; D.M. n. 23353 del 7/07/2006		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	PRODUTTORI E COMMERCIANTI DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLA VITE	QUALUNQUE SE TITOLARE DI CAMPI PMM E PMP CTG "CERTIFICATO"	ISPEZIONE E PRELIEVO UFFICIALE DI CAMPIONI DA SOTTOPORRE AD ANALISI	D.M. 13/12/2011	D.M. 13/12/2011	Controllo e prelievo campioni in situ, invio a laboratorio accreditato per analisi	D.M. 13/12/2011	Spese di analisi virologiche a carico del produttore.	09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	ESPORTATORI DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI VERSO PAESI TERZI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo IX e normative fitosanitarie del paese di destinazione	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo IX e normative fitosanitarie del paese di destinazione	Controllo in situ	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo IX e normative fitosanitarie del paese di destinazione		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	TRASFERIMENTO E INTRODUZIONE PER PROVE E SCOPI SCIENTIFICI E LAVORI DI SELEZIONE VARIETALE DI ORGANISMI NOCIVI DA QUARANTENA E VEGETALI DI VIETATA IMPORTAZIONE	QUALUNQUE	ISPEZIONE	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo X e decisioni comunitarie specifiche	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo X e decisioni comunitarie specifiche	Controllo in situ/punto di ispezione frontaliera	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo X e decisioni comunitarie specifiche		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	IMPORTATORI DI VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI DA PAESI TERZI	QUALUNQUE	ISPEZIONE	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo VIII e decisioni comunitarie specifiche	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo VIII e decisioni comunitarie specifiche	Controllo presso punti di ispezione frontaliera di Fiumicino e Civitavecchia	D.Lgs. n. 214/2005 Titolo VIII e decisioni comunitarie specifiche		09/04/2014

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Criteri	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note	Data di aggiornamento
Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca – Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI	QUALUNQUE	ACCERTAMENTO DOCUMENTALE	D.Lgs. n. 214/2005 art. 55 - Pagamento delle tariffe fitosanitarie	D.Lgs. n. 214/2005 art. 55	Controllo in situ e documentale	D.Lgs. n. 214/2005 art. 55 - Pagamento delle tariffe fitosanitarie		09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca – Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno	Agricoltura	Impresa individuale/Imprese di piccole e medie dimensioni	Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Controlli ex-post	Il controllo è effettuato "in loco" su un campione di aziende, estratto in maniera casuale, che hanno beneficiato degli aiuti previsti dal Reg. (CE) n. 1698/05. Il controllo ex-post è rivolto ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale". Tali impegni sono stabiliti in base alle disposizioni comunitarie, ovvero possono discendere da quanto specificamente previsto nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle relative disposizioni attuative	In base all'art. 29 del Reg. (CE) n. 65/2011, l'universo delle domande da sottoporre all'estrazione del campione ex post è costituito dalle operazioni di investimento per le quali sia stato già liquidato il saldo finale e per le quali sussistono, dopo il pagamento del saldo, gli impegni previsti ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 o eventuali ulteriori impegni previsti dal Programma e dalle relative disposizioni attuative. Il campione da sottoporre a controllo, per ciascun anno civile, copre almeno l'1% della spesa FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), riferita alle operazioni di investimento ancora subordinate ad impegni ex post	Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, con particolare riferimento al principio generale di separazione delle funzioni, i controlli e le verifiche svolte in fase ex post sono effettuati da soggetti diversi sia da quelli che hanno effettuato i controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento sia da quelli che hanno eventualmente effettuato altri tipi di controllo. L'esecuzione dei controlli è effettuata da personale della Regione Lazio in servizio presso la Direzione Regionale Agricoltura. Il controllo si esplica in una prima fase mediante una verifica amministrativa, sull'operazione oggetto di finanziamento pubblico, che viene effettuata presso la Struttura incaricata del controllo medesimo. Tale verifica è rivolta ad accertare tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante mezzi amministrativi, anche tramite la consultazione delle pertinenti banche dati telematiche. Successivamente il controllo si effettua mediante sopralluogo presso la sede ove sono stati realizzati gli investimenti, al fine di accertare il mantenimento della natura, della funzionalità e della destinazione d'uso dell'investimento finanziato, nonché il possesso delle condizioni vincolative relative agli impegni ex post e specifiche della misura del Programma di Sviluppo Rurale. Il controllo che accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti, può comportare, a seconda della gravità dell'impegno violato, esclusioni o riduzioni dell'aiuto ricevuto. Le verifiche ex post effettuate ed i relativi esiti sono tracciati in un apposito verbale	L'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 prevede che i controlli ex post siano finalizzati ad accertare che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, modifiche sostanziali che: a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico; b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva. In base a quanto enunciato alla lettera a) occorrerà controllare, in particolare, che sia stato garantito: - il mantenimento della funzionalità e della destinazione d'uso del bene finanziato; - che lo stesso investimento non sia stato finanziato con altri fondi di origine nazionale o comunitaria. Relativamente alle verifiche di cui alla lettera b), si dovrà verificare che il beneficiario: - non abbia ceduto a terzi il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico; - non abbia cessato l'attività produttiva, salvo che per le cause di forza maggiore; - non abbia spostato ad altra sede l'attività produttiva	Principali riferimenti normativi: Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR; Reg. (CE) 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che ha integrato e sostituito il reg. (CE) 1975/06 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) 1698/05 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità; D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"; Deliberazione della Giunta regionale n. 412/2008 del 30 maggio 2008, concernente l'Approvazione delle disposizioni e dei bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, e successive modifiche e integrazioni; Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore nazionale (AGEA)	09/04/2014
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca – Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno	Agricoltura	Impresa individuale/Imprese di piccole e medie dimensioni	Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 - Controlli ex-post	Il controllo è effettuato "in loco" su un campione di aziende, estratto in maniera casuale, che hanno beneficiato degli aiuti previsti dal Reg. (CE) n. 1257/99. Sono controlli specifici per assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso, per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per i beni strumentali, e di divieto di alienazione nel caso dei beni strumentali	Il controllo ex-post deve essere effettuato su un campione pari, rispettivamente, all'1% ed allo 0,5%, a seconda che il periodo di impegno post-pagamento finale sia di cinque o di dieci anni. Le suddette percentuali per i controlli ex-post possono essere rispettate a livello di Piano	Il controllo prevede, in funzione del tipo di misura, l'effettuazione di un sopralluogo in azienda, la verifica della documentazione comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa agricola o di altra documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di concessione. L'esecuzione dei controlli è effettuata da personale della Regione Lazio in servizio presso la Direzione Regionale Agricoltura. Il controllo che accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti, può comportare, a seconda della gravità dell'impegno violato, esclusioni o riduzioni dell'aiuto ricevuto. Le verifiche ex post effettuate ed i relativi esiti sono tracciati in un apposito verbale	Come specifica l'articolo 30 del Reg. (CE) n. 1260/99, cui fa riferimento l'art. 47 del Reg. (CE) n. 1257/99, la Regione "accerta che la partecipazione dei Fondi comunitari resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro almeno cinque anni dalla data di concessione del contributo, non subisce modificazioni sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, e b) che determinino un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura oppure la cessazione o il cambiamento di localizzazione di un'attività produttiva". Conformemente a tale disposizione, le singole Misure del Piano, le cui condizioni di concessione dell'aiuto vanno oltre la data del suo pagamento finale (impegni post-pagamento finale), devono essere controllate per almeno ulteriori cinque anni decorrenti dalla data di concessione finale del contributo. Tali impegni post-pagamento finale e la loro durata devono essere richiamati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sottoscritto dal beneficiario per accettazione	Principali riferimenti normativi: Reg.(CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), come modificato dal Reg. (CE) n. 17983/2003; Reg.(CEE) n. 2419/01 avente ad oggetto il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC); Reg.(CE) n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; Reg. (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, che ha sostituito il Reg. (CE) n. 1685/2000 e revocato il Reg. (CE) 1154/2003, recante disposizioni per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99; Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000, D lgs 305/2002); Direttiva del Ministro dell'Agricoltura ad AGEA in tema di sviluppo rurale; Manuale delle procedure e dei controlli definito dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) - marzo 2003	09/04/2014

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Criteri	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note	Data di aggiornamento
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca – Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno	Agricoltura	Impresa individuale/Imprese di piccole e medie dimensioni	Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Controlli in loco	L'articolo 26 del Reg. (UE) n. 65/2011 stabilisce che attraverso i controlli in loco, effettuati su un campione di aziende estratto in maniera casuale, si provvede a verificare: - l'esistenza di documenti contabili o di altro tipo a giustificazione dei pagamenti dichiarati; - se ritenuto necessario, l'accuratezza dei dati dichiarati nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi; - per un adeguato numero di spesa, la conformità delle voci di spesa dichiarate in domanda di pagamento e dei relativi tempi di esecuzione al capitolato approvato e ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi e beni effettivamente forniti; - la conformità della destinazione o della prevista destinazione degli investimenti a quella indicata nel progetto approvato; - la conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme in materia di appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel PSR; - tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita. E' stabilito che il controllo in loco include anche una visita sul luogo dell'operazione o, se si tratta di una operazione a carattere immateriale, presso il promotore dell'intervento	L'articolo 25 del Reg. (UE) n. 65/2011 prevede che il controllo in loco deve effettuarsi sulle operazioni (investimenti) approvate prima del pagamento del saldo finale. Il campione deve rappresentare annualmente almeno il 4% della spesa pubblica relativa alle misure a investimento dichiarata alla Commissione Europea e deve essere almeno pari al 5% della spesa pubblica dichiarata per l'intero periodo di programmazione (2007/2013). Inoltre il manuale delle procedure AGEA (Organismo Pagatore) stabilisce che la percentuale minima del campione deve essere pari al 5% dell'importo complessivo di ciascuna misura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), limitatamente alle misure del Programma per le quali siano state presentate domande di pagamento per la richiesta di acconti e/o saldi. Infine l'articolo 25 - comma 3 del Reg. (UE) n. 65/2011 stabilisce che il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo in loco tiene conto in particolare: a) dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni; b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o comunitari; c) della necessità di mantenere un equilibrio tra gli assi e le misure del Programma	Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, con particolare riferimento al principio generale di separazione delle funzioni, i controlli in loco sono effettuati da soggetti diversi da quelli che hanno eventualmente effettuato altri tipi di controllo. L'esecuzione dei controlli è effettuata da personale della Regione Lazio in servizio presso la Direzione Regionale Agricoltura. Il controllo si esplica in una prima fase mediante una verifica amministrativa, sull'operazione oggetto di finanziamento pubblico, che viene effettuata presso la Struttura incaricata del controllo medesimo. Tale verifica è rivolta ad accertare tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante mezzi amministrativi, anche tramite la consultazione delle pertinenti banche dati telematiche. Successivamente il controllo si effettua mediante sopralluogo presso la sede ove sono stati realizzati gli investimenti. Il controllo che accerti inadempimenti rispetto al mantenimento degli impegni assunti, può comportare, a seconda della gravità dell'impegno violato, esclusioni o riduzioni dell'aiuto ricevuto. Le verifiche ex post effettuate ed i relativi esiti sono tracciati in un apposito verbale	L'erogazione dell'aiuto è subordinata al rispetto dei criteri previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, in particolare delle disposizioni riportate nel successivo punto (note)	Principali riferimenti normativi: Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR; Reg. (CE) 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che ha integrato e sostituito il reg. (CE) 1975/06 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) 1698/05 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità; D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"; Deliberazione della Giunta regionale n. 412/2008 del 30 maggio 2008, concernente Approvazione delle disposizioni e dei bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, e successive modifiche e integrazioni; Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore nazionale (AGEA)	09/04/2014
Direzione Regionale Ambiente Infrastrutture e Politiche Abitative - Area Risorse Idriche e S.I.I.	Infrastrutture per realizz. opere igienico-sanitarie, acquedotti , depurazione , dersenificazione	da 0 a 5 dipendenti - da 6 a 10 dipendenti - da 16 a 50 dipendenti - da 51 a 100 dipendenti	art. 38 , comma 1 e artt. 40 e 48 del Dlgs 163/2006	verifica requisiti morali , economici finanziari e tecnico organizzativi	tutti quelli previsti dalla legge	corrispondenza telematica o cartacea	ex art. 48 Dlgs 163/2006 controllo 10% concorrenti ex art. 38 Dlgs 163/2006 tutti quelli di legge		09/04/2014
Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive – Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale	CAVE	PICCOLA E MEDIA	ISPEZIONI	ISPEZIONI DI POLIZIA MINERARIA	VISITA SUL SITO	VISURA DOCUMENTI E ANALISI DEL SITO	SICUREZZA SUL LAVORO		12/02/2014
Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive – Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale	MINIERE	PICCOLA E MEDIA	ISPEZIONI	ISPEZIONI DI POLIZIA MINERARIA	VISITA SUL SITO	VISURA DOCUMENTI E ANALISI DEL SITO	SICUREZZA SUL LAVORO		12/02/2014
Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive – Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale	ACQUE MINERALI E TERMALI	PICCOLA E MEDIA	ISPEZIONI	ISPEZIONI DI POLIZIA MINERARIA	VISITA SUL SITO	VISURA DOCUMENTI E ANALISI DEL SITO	SICUREZZA SUL LAVORO		12/02/2014
Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive – Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale	CARBURANTI	PICCOLA E MEDIA	VERIFICA DOCUMENTAZIONE ED ISPEZIONE AMMINISTRATIVA IN FASE DI COLLAUDO			VERIFICA DOCUMENTAZIONE ED ISPEZIONE AMMINISTRATIVA IN FASE DI COLLAUDO	RISPONDEZZA PROGETTO AL REALIZZATO		12/02/2014
Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive – Area Relazioni Istituzionali	Imprese artigiane	Piccole e medie	Requisiti di impresa artigiana/anagrafica - tributaria	Partecipazione manuale al lavoro/limiti dimensionali/prevalenza attività artigiana/tipo di attività/redditi d'impresa/ volume d'affari	Tutte le imprese che presentano ricorso alla Commissione regionale per l'artigianato sono soggette ad una o più delle tipologie di controllo indicato a seconda delle esigenze istruttorie.	Sopralluoghi/richiesta documentazione/collegamento banche dati telematiche		I controlli in questione sono disposti in sede di istruttoria dei ricorsi amministrativi presentati ai sensi dell'art.23 L.R.10/2007 nonché, per quanto riguarda la provincia di Rieti, in sede di istruttoria delle istanze di iscrizione, modifica e cancellazioni dal locale albo provinciale delle imprese artigiane	12/02/2014
Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive – Area Relazioni Istituzionali	Commercio - Attività fieristica	PMI	Regolarità amministrativa	Manifestazioni fieristiche	A campione	Verifica in loco	esibizione a richiesta di documentazione comprovante la rispondenza della manifestazione in atto con quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di autorizzazione	Nessuna	12/02/2014

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Criteria	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note	Data di aggiornamento
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Sanità Veterinaria	Produzione di alimenti di origine animale e di mangimi; lavorazione di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano; vendita all'ingrosso e al dettaglio di farmaci veterinari.	Microimpresa, Piccola impresa, Media impresa, Grande impresa	Controllo amministrativo ovvero effettuato esclusivamente su base documentale, fornita direttamente o indirettamente dall'impresa ovvero acquisita direttamente da banche dati, altri Enti, etc. Il controllo è prescritto ai sensi del D. Lgs. 163/2006, artt. 38 e 39 e gli accertamenti d'ufficio sono prescritti dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000.	Autodichiarazioni rese dai titolari, legali rappresentanti, al fine di verificare il possesso dei requisiti.	Controlli a titolo di vigilanza da svolgere a campione (attualmente con percentuale minima del 5%) sul totale delle sedi operative attive.	Esame documentazione e presenza requisiti soggettivi e oggettivi previsti mediante utilizzo di check list (controllo documentale in ufficio).	Possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti da norme e disposizioni amministrative adottate dalla Regione Lazio.		11/02/2014
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Sistema di Remunerazione, Verifica e Controllo Attività Sanitaria	Strutture Sanitarie Pubbliche e Private	Aziende Ospedaliere, Case di Cura, Policlinici, IRCCS, Presidi e Strutture di ASL	Organizzazione e coordinamento dell'attività sanitaria svolta da tutti gli erogatori pubblici e privati del SSR attraverso controlli sulle SDO basati sui dati amministrativi (metodo APPRO3, ricoveri ripetuti, prestazioni APA, fratture di femore) e sui dati clinici inerenti la congruità e l'appropriatezza, sia sui ricoveri per acuti che su quelli in riabilitazione. Per tale attività la normativa vigente di riferimento sono il DCA U0058/2009 e U00040/2012	Cartelle Cliniche	Vengono effettuati controlli analitici mirati sulle cartelle cliniche, estensibili al 100% della casistica, in considerazione che ad oggi non vi sono riscontri a supporto di una maggiore appropriatezza organizzativa dei R.O. con provenienza da P.S. o dei ricoveri esclusi con specifici criteri, come riportato nell'allegato 1 dei DCA U0058/2009 e U00040/2012	La struttura oggetto del controllo ha l'obbligo di mettere a disposizione del personale medico, previo avviso di 48 ore via fax, la documentazione richiesta. La consegna delle cartelle cliniche dovrà avvenire nell'ambito di 10 gg. lavorativi, altrimenti non sarà riconosciuta alcuna remunerazione per le cartelle consegnate fuori termine. A conclusione verrà redatto il verbale in due copie sia per la struttura erogatrice che per la Asl, come disposto dai DCA U0058/2009 e U00040/2012	A seconda delle irregolarità riscontrate è previsto: l'esclusione totale dal diritto della remunerazione; esclusione totale o parziale del diritto di remunerazione; sanzioni amministrative; eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dell'accreditamento.		11/02/2014
Agenzia ARDIS – Area Tecnico Amministrativa	Ambiente Difesa del Suolo	da 0 a 5 dipendenti da 6 a 10 dipendenti da 16 -50 dipendenti 51-100 dipendenti	art 38 comma 1 e art. 40 D.lgs 163/06	verifica requisiti morali, economico-finanziari e tecnico-organizzativi	previsti dalla legge	corrispondenza telematica e cartacea	No, controlli d'ufficio		20/12/2013
Direzione Regionale Formazione, Ricerca E Innovazione, Scuola E Università, Diritto Allo Studio - Area organizzazione e attuazione interventi per il diritto allo studio e istruzione	66512100-3 Servizi di assicurazione contro gli infortuni	grande impresa	il controllo è effettuato dalla stazione appaltante relativamente ai requisiti dichiarati dai soggetti partecipanti al bando di gara mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000	verifica dei requisiti ex artt. 38 e 48 del dlgs 163/2006	acquisizione d'ufficio dei certificati e di documenti atti a dimostrare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate.	la struttura acquisisce d'ufficio, anche a mezzo informatico, le informazioni oggetto delle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000	le imprese sono tenute a fornire all'Amministrazione gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni e dei dati richiesti.		20/12/2013
Direzione Regionale Lavoro - Area Controllo, rendiconto e contenzioso	tutti	piccole/medie/grandi	controllo documentale di regolarità amministrativo-contabile - ispezioni	regolarità procedure di assegnazione dei contributi/finanziamenti - regolarità documentazione amministrativo-contabile concernente l'intervento finanziato - veridicità autocertificazioni - effettiva attuazione/realizzazione attività finanziate - ammissibilità spese rendicontate	B06163/2012 - Manuale gestione controllo O.I. POR Lazio FSE 2007/2013 - Manuale gestione controllo O.I. FEG	ex ante in itinere ex post (anche a campione): controllo sui requisiti beneficiari - accesso banche dati altre PP.AA. - ispezioni in loco - riscontro autodichiarazioni e permanenza requisiti per l'accesso al beneficio fino alla scadenza dei termini per la concessione dei contributi/finanziamenti - contraddittorio formalizzato in procedimenti amministrativi ad hoc per irregolarità particolarmente gravi - riscontro amministrativo-contabile su base documentale in riferimento alle spese oggetto del contributo/finanziamento (ammissibilità spese)	previsti negli avvisi pubblici e, in modo dettagliato, nelle convenzioni di concessione del contributo/finanziamento, a seconda della tipologia di fondo (nazionale, regionale, comunitario) che finanzia l'intervento, oltre gli obblighi generali connessi comunque alla concessione di una sovvenzione pubblica.	per quanto concerne i settori di attività, nonché le dimensioni dell'impresa, questi possono di volta in volta variare a seconda della finalità del relativo avviso pubblico e della tipologia di fondi che lo finanziano.	20/12/2013